

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>4816 R</b>	1° giugno 1999	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sul messaggio 1° dicembre 1998 relativo al rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 febbraio 1998 presentata dall'on. Monica Duca Widmer concernente: "Ticino, Cantone di transito, presto anche le per le 40 t!"**

**Sicurezza dei tunnel e della strada del passo del S. Gottardo e creazione del centro di soccorso chimico del Gottardo**

I mozionanti chiedono al Consiglio di Stato:

- ◆ una valutazione dello sviluppo futuro dei trasporti lungo gli assi stradali e ferroviari del San Gottardo, con particolare riferimento ai transiti di sostanze pericolose;
- ◆ le misure che saranno prese, con le conseguenti ripercussioni finanziarie a carico del Cantone.

La mozione è suffragata da una serie di indicazioni statistiche nelle quali si evidenzia l'aumento del numero di incidenti sull'asse nord-sud, in particolare nella galleria autostradale del San Gottardo.

Il rapporto del Consiglio di Stato è ritenuto esaustivo e si rimanda allo stesso per le indicazioni contenute in quanto all'analisi della situazione attuale, dell'evoluzione futura e delle intenzioni di risolvere il problema, tenuto conto delle responsabilità che coinvolgono i vari enti e quindi degli oneri che gli enti stessi dovranno assumersi secondo il principio di causalità.

Il tema centrale è la sicurezza in caso di incidenti rilevanti, tuttora carente per il fatto che esistono solo due centri di soccorso chimico a Bellinzona ed a Altdorf. Uno studio è stato allestito nel 1993 e aggiornato all'inizio del 1999. Ne è scaturita l'esigenza di creare due nuovi centri di soccorso chimico: uno ad Airolo, l'altro a Göschenen.

I vari enti sono stati contattati per definire il finanziamento ed è notizia di questi giorni quella di un probabile prossimo accordo di principio sul finanziamento da parte delle FFS e delle guardie di fortificazione, per cui il Cantone intende sottomettere al Gran Consiglio il messaggio con la richiesta del credito necessario possibilmente ancora entro la fine di quest'anno.

Il problema della sicurezza nelle gallerie è diventato attuale anche a livello europeo in seguito alla tragedia del Monte Bianco e al recentissimo incidente nel tunnel dei Tauri in Austria. In questo campo, si stanno vagliando nuovi standard che possano garantire la massima sicurezza della circolazione per i tracciati in sotterraneo, considerato come la maggior parte di queste gallerie sono state progettate in tempi non proprio recenti e con volumi di traffico inferiori agli attuali. La rete stradale in sotterraneo è molto diffusa.

Dopo il Giappone si evidenziano l'Italia (con uno sviluppo di 1'020 km), la Norvegia (370 km), l'Austria (210 km), la Francia (180 km), la Svizzera (140 km), la Spagna (100 km), la Germania (70 km) e il Regno Unito (30 km). Misure del tutto particolari sono poi da prendere per i trafori alpini, le cui gallerie superano i 4 km.

La Commissione della gestione condivide sia le perplessità espresse dai mozionanti sia il rapporto del Consiglio di Stato che accetta la mozione. D'altra parte, la Commissione si era già espressa in merito nel rapporto sul Dipartimento del territorio del 14.6.1995 (relatore L. Brenni) che accompagnava i Consuntivi e il Rendiconto 1994, "sostenendo l'azione intrapresa dal Consiglio di Stato nei confronti delle autorità federali, evidenziando la priorità assoluta della creazione del centro di Airolo".



Con queste considerazioni, la Commissione invita il Gran Consiglio a voler accettare la mozione ed il rapporto del Consiglio di Stato, che dovrebbe presentare il messaggio conclusivo per la realizzazione dell'opera.

Per la Commissione gestione e finanze:

Luigi Brenni, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti -

Ferrari Mario - Gendotti - Lepori Colombo - Lombardi -

Lotti - Maspoli - Merlini - Poli - Sadis - Verda